VareseNews

Il sindacato sui licenziamenti Carrefour: “La grande flessibilità sugli orari di lavoro non ha pagato”

Pubblicato: Giovedì 18 Novembre 2021

L’annuncio di una nuova ristrutturazione da parte di Carrefour, non ha colto di sorpresa il sindacato di categoria. Era nell’aria, nonostante il settore della grande distribuzione non abbia risentito della pandemia, anzi. «È l’ennesima procedura fatta da Carrefour negli ultimi dieci anni – commenta **Livio Muratore segretario della Filcams Cgil di Varese** – frutto di scelte strategiche sbagliate dell’azienda che ha puntato sulla grande flessibilità degli orari di lavoro. Si lavora h24, sette giorni su sette, 365 giorni all’anno. E nonostante questo Carrefour non riesce a competere con le altre realtà della grande distribuzione perché ha aperto **alle terziarizzazioni con il franchising** a imprenditori privati sul modello **Conad**, con la differenza che il modello Conad fa parte di una rete più stringente, quello di Carrefour invece lascia più spazio al privato ed è meno tutelante per i lavoratori. Tutto questo porta a una **precarizzazione continua dei rapporti di lavoro**».

In provincia di Varese la ristrutturazione **cancella 4 posti di lavoro, su un totale di 350 dipendenti,** e riguarda l’**ipermercato di Gallarate** e i due supermercati di via Carlo Noé e via Varese, sempre a Gallarate, e il supermarket in via Albisetti a **Tradate**.

«Riteniamo poco percorribile un confronto finalizzato unicamente a consentire licenziamenti e cessione di negozi a terzi – sottolinea **Simona Menegale della Fisascat Cisl dei Laghi** – Chiediamo quindi all’azienda di comunicarci il piano di investimenti con un termine per una prospettiva futura e che non venga affrontato un negoziato solamente per consentire alla società di raggiungere il punto di pareggio

nel 2022. Servono precisi impegni sul rilancio dell'attività e dell'occupazione e occorre creare un equilibrio gestionale di medio periodo».

> I sindacati: Carrefour pronta a procedura di licenziamento per 769 lavoratori in 9 regioni, c'è anche la Lombardia

di m.m.